

## Approfondimento sulla Sacra Scrittura

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo, devoti di Maria SS., Pace e bene.

In questo nuovo anno pastorale le “domande e risposte sul Vangelo”, si presentano con un nuovo “abito” diventando “domande e risposte sulla Bibbia”. Il lavoro è svolto con uno sguardo meno minuzioso al Vangelo della domenica, onde dare spazio alla trattazione di tematiche della dottrina della Chiesa Cattolica nel loro primo fondamento: La Sacra Scrittura.

Solennità di tutti i Santi  
1 novembre 2008

*“In pellegrinaggio verso la pienezza della vita”*

**dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5, 1-12a)**

*In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».*



Domanda:. Com'è stato considerato dalla Chiesa primitiva, il Discorso della Montagna?

Risposta:. La Chiesa primitiva lo ha considerato come la promulgazione, da parte di Gesù, della Nuova Alleanza. Le beatitudini sono una promessa per la vita eterna, un annuncio di salvezza. Esse fin da ora ci donano la beatitudine di chi è amato da Dio.

Domanda:. La santità è una chiamata riservata a pochi?

Risposta:. No. L'ha chiesta, infatti, il Signore Gesù per tutti i suoi discepoli. Ogni battezzato può farsi santo, aderendo al «*siate santi come io sono santo*» del Signore. Divenire santi è lasciare che la santità stessa di Dio risplenda in noi.

Domanda:. L'uomo può camminare sulla via della santità con le sole sue forze?

Risposta:. No. L'uomo può intraprendere questo cammino, esclusivamente, per «Grazia», per Dono, perché Dio stesso lo fa partecipare alla sua vita; poi per l'azione combinata della sua volontà, del suo sentimento e della sua intelligenza.

Domanda:. Chi sono i Santi?

Risposta:. Sono coloro che si trovano presso Dio; coloro che hanno superato la prova della vita e chiunque avrà lavato le vesti nel Sangue dell'Agnello. I Santi sono i Salvati vestiti della *Veste Nuova* guidati dall'Agnello Risorto, da Dio verso Dio. I Salvati sono, infine, gli stessi «tribolati» che ci presenta S.Matteo nelle Beatitudini. Le Beatitudini evangeliche sono la via da percorrere per ottenere in dono la grazia di Dio che Salva l'uomo.

Domanda:. Come possiamo definire la pagina evangelica delle Beatitudini?

Risposta:. Come la «*carta del Regno*». In essa vi è un programma attraverso il quale l'uomo ad opera dello Spirito si lascia fare beato da Dio. Essa però è contro una logica umana, per questo appare scandalosa e paradossale: i beati del vangelo sono i falliti, i disgraziati, gli indigenti. Gesù, però, non ci dice che

dobbiamo essere disgraziati per andare in Paradiso, ma che anche un ricco, un re, un governatore, un grande artista o scienziato, un abilissimo chirurgo, ecc. possono essere degli infelici e disgraziati se non hanno Dio nel cuore.

Domanda:. Quindi anche i potenti della Terra, possono essere infelici?

Risposta:. Sì, anzi più potere terreno si possiede e più si rischia l'infelicità patologica. Le Beatitudini ci fanno capire che c'è un desiderio di felicità che è innato nell'uomo; tale desiderio non può essere appagato da nessuna ricchezza terrena, ma solo da Dio.

Domanda:. Le Beatitudini sono, quindi, una risposta alla ricerca umana di pienezza di vita?

Risposta:. Sì, Gesù, infatti, presenta le Beatitudini come risposta a tale ricerca di pienezza umana. La felicità è possibile, grazie alla presenza di Gesù Cristo e all'opera di Dio in noi.

Il vangelo delle beatitudini è realizzato nella vita d'ogni santo che la Chiesa ci addita come modello di autentica vita cristiana, di risposta fedele e generosa all'amore di Dio. Ciascuno, con modalità diverse, è stato redento e santificato dalla Pasqua di Cristo. La santità consiste nel lasciarsi amare più che nell'amare, nell'aprire le braccia lasciandosi circondare dall'abbraccio di Dio.

## Commemorazione di tutti i defunti 2 novembre 2008

### *"Contempleremo in eterno la bontà del Signore"* (Gv 6, 37-40)

Domanda:. Quale nuovo annuncio, Gesù, proclama in questa pagina del Vangelo?

Risposta:. Gesù annuncia il dono di un pane nuovo: il pane della vita che è il suo stesso corpo. Chi accoglie la sua parola e vive di fede in lui che è la Vita, avrà la Vita. Se saremo uniti alla sua morte parteciperemo anche della sua Risurrezione.

Domanda:. Perché questo giorno di preghiera per tutti i defunti è sempre stato associato alla festa di tutti i Santi?

Risposta:. Perché la Chiesa, nostra Madre, c'invita a contemplare i fratelli e le sorelle nella loro realtà di gaudio (Paradiso) e nella loro realtà d'attesa (Purgatorio). Attesa di contemplare il volto di Cristo e di godere in eterno dell'amore della Trinità. Oggi è il «giorno della preghiera»: le sorelle e i fratelli che godono del Paradiso ci sollecitano a diventare solidali nei confronti di coloro che attendono il compimento dell'unione perfetta con Cristo.

Domanda:. Chi ha davvero fede, non dovrebbe temere la morte?

Risposta:. La nostra visione di fede non toglie nulla al momento ultimo della nostra vita. Esso rimane segnato dalla paura dell'imprevedibile e dalla consapevolezza della nostra creaturalità che si misurerà con l'Assoluto di Dio. Per quanto possa essere viva la fede in una persona, il naturale istinto della conservazione della vita fisica è presente in qualsiasi uomo, a meno che non insorge una malattia che uccide tale istinto.

Domanda:. L'idea della risurrezione dei morti, era già apparsa nel 2° secolo a.C.; dov'è l'originalità cristiana in questo dogma di fede?

Risposta:. L'originalità cristiana sta nell'affermare che dopo la Passione e Risurrezione del Cristo, la morte è già vinta, perché Gesù risorto ha il potere di farci passare dalla morte alla vita. L'uomo è «già Salvato» a meno che non rifiuti la salvezza; già strappato dalla morte grazie ad una vita nuova, contrassegnata dalla pienezza. Tale pienezza inizia fin d'ora; infatti, nell'oggi della storia viviamo «la vita eterna», tutte le volte che il divino irrompe nella dimensione terrena, cosa che avviene soprattutto con l'Eucaristia.

Domanda:. Quali importanti risvolti, emergono da questo brano evangelico?

Risposta:. Emergono rilevanti sviluppi escatologici che, illustrano e anticipano gli eventi ultimi che ci aspettano. L'escatologia emerge dall'immagine del Banchetto Eterno “io non lo cacerò fuori” e per l'allusione alla vita eterna. Qui le realtà, quella presente e quella futura, appaiono –ambedue- qualche volta separate, talvolta collegate e compartecipate. La vita eterna, ad esempio, viene già donata a coloro che credono nel Figlio, ma il suo pieno compimento lo troverà nella risurrezione dell'ultimo giorno.

Domanda:. Quale invito ci viene dalle letture dell'odierna liturgia?

Risposta:. L'invito a fidarci di Gesù. Esse ci dicono che Dio non è insensibile al nostro dolore: è un Dio fedele alla sua Alleanza, è un Dio giusto. Dovremmo dubitare dell'amore di Dio se non ci fosse un'altra vita, se la nostra esistenza sfociasse nel nulla. L'amore che il Padre ci porta e che ci ha dimostrato in Gesù è la prova di quanto gli stiamo a cuore. La vita eterna che Cristo ci ha acquistato col suo sangue e c'è stata donata dal battesimo, è destinata a raggiungere anche in noi la sua pienezza: essere accanto a Cristo Signore. Dio non avrebbe creato a sua immagine e somiglianza le creature umane se avesse voluto destinarle al “nulla”, all'incompletezza.<sup>1</sup>

Vicario parrocchiale  
*Don Salvatore Di Mauro OFS*

---

<sup>1</sup>Per maggiori approfondimenti, invito alla lettura di “@lleluia ¼, ELLEDICI multimedia, (TO) 2007.